

ALDO MORO



I.C. «CASALINI» SAN MARZANO S.G. (TA)

LA VITA

Aldo Moro nacque il 23 Settembre 1916 a Maglie (LE) e morì, assassinato, a Roma il 9 Maggio 1978. È stato un politico, un accademico e un giurista italiano. Moro conseguì la maturità classica al liceo «Archita» di Taranto. Studiò giurisprudenza a Bari e si laureò brillantemente (tutti gli esami con la votazione di 30 e 30 e lode). Moro era un docente universitario, ma anche un uomo politico. Nel 1945 sposò Eleonora Chiavarelli con la quale ebbe quattro figli: Maria Fida, Anna, Agnese e Giovanni.



LA VITA POLITICA

Aldo Moro fu tra i fondatori del partito politico della DC (democrazia cristiana), fu cinque volte Presidente del Consiglio dei Ministri e fu colui che, negli anni '70, avvicinò la Democrazia Cristiana al Partito Comunista Italiano per creare un Governo di Centro-Sinistra. Nel 1946 Moro diventò vicepresidente della DC. Moro fu eletto all'Assemblea Costituente ed entrò a far parte della Commissione che si occupò di redigere la Carta Costituzionale (la Costituzione) che entrò in vigore il 1° Gennaio 1948. Nel 1963 diventò Presidente del Consiglio; aveva 47 e fu il più giovane presidente fino ad allora della storia della Repubblica.

LE RIFORME SCOLASTICHE

Aldo Moro fu Ministro della Pubblica Istruzione. L'azione di Moro ebbe un grande impatto nella scuola italiana:

- ✘ Fece una riforma della scuola
- ✘ Introdusse l'Educazione Civica
- ✘ Realizzò la Scuola Materna
- ✘ Nel 1963 istituì la Scuola Media Obbligatoria
- ✘ Innalzò l'obbligo scolastico

LE RIFORME POLITICHE

Moro fu 5 volte Presidente del Consiglio dei Ministri e tra le sue tante riforme ricordiamo:

- ✘ L'istituzione della Regione Molise
- ✘ La nazionalizzazione dell'energia elettrica
- ✘ La messa in atto della Riforma della Scuola
- ✘ Il finanziamento straordinario ad aziende in crisi
- ✘ L'abolizione della Mezzadria
- ✘ La nuova normativa sul Cinema
- ✘ L'inaugurazione dell'Autostrada A1 (Autostrada del Sole Milano-Napoli)
- ✘ L'inaugurazione del traforo del Monte Bianco
- ✘ La costituzione delle Regioni a Statuto Ordinario
- ✘ La riforma degli ospedali: ospedali trasformati in enti pubblici
- ✘ La Legge Reale per contrastare il terrorismo
- ✘ La Riforma del Diritto di Famiglia italiano del 1975
- ✘ Ecc...

LA VICENDA MORO

Le Brigate Rosse (BR) sono state un'organizzazione terroristica italiana di estrema sinistra costituitasi nel 1970 per propagandare e sviluppare la lotta armata rivoluzionaria per il comunismo. Di matrice marxista-leninista, è stato il maggiore, il più numeroso e il più longevo gruppo terroristico di sinistra del secondo dopoguerra esistente in Europa occidentale. Alla base delle motivazioni che portarono al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro nel 1978 da parte delle Brigate (BR), ci sono i dissensi causati dalla sua linea politica.

Moro fu infatti fautore del cosiddetto compromesso storico che consisteva sostanzialmente, nell'aprire un dialogo tra il suo partito, la DC (Democrazia Cristiana) e il PCI (Partito Comunista Italiano). A partire dalla proclamazione della Prima Repubblica (1948) l'Italia aveva visto un governo prettamente democristiano, poco aperto al dialogo, tanto meno con il 'temuto' Partito Comunista.

L'apertura di Aldo Moro verso il PCI destò non poco clamore, non solo all'interno del suo partito ma anche da parte della Brigate Rosse che vedevano in Moro il simbolo di un accordo che avrebbe portato il Partito Comunista a un assoggettamento allo Stato Democratico da loro tanto disprezzato.

Punendo Moro, volevano punire tutta la classe politica, volevano dimostrare il loro dissenso nei confronti di uno 'stato imperialista delle multinazionali' e nei confronti del compromesso storico che avrebbe, forse, cambiato per sempre le sorti del nostro Paese. Le BR non raggiunsero il loro scopo, il rapimento di Moro si rivelò un'azione fallimentare che non portò ai risultati sperati.

Il 16 marzo 1978, a seguito della strage di via Fani nella quale morirono cinque uomini della scorta di Aldo Moro, ha avuto inizio quella che fu la straziante prigionia del noto statista italiano, catturato dalle Brigate Rosse.

Cinquantacinque giorni di lettere, richieste di intercessioni e trattative mai avvenute, di dolore suo e della famiglia, attaccata a un filo invisibile con uno Stato assente. Le condizioni per il rilascio, comunicate dalle BR, avrebbero dovuto comportare la scarcerazione di 13 brigatisti, in cambio dei quali avrebbero restituito il presidente della Democrazia Cristiana sano e salvo.

Il 28 aprile, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti andò in televisione a ribadire la tragica convinzione con cui il governo stava percorrendo la "linea dura", non cedendo alle richieste dei brigatisti. Aldo Moro è condannato a morire e il 9 maggio 1978, dopo l'atroce telefonata in cui si comunicava il luogo e l'auto del ritrovamento del cadavere, nel bagagliaio di Renault 4 parcheggiata in via Caetani, fu rinvenuto il suo corpo senza vita.



L'ULTIMA LETTERA ALLA MOGLIE

Mia dolcissima Noretta,

dopo un momento di esilissimo ottimismo, dovuto forse ad un mio equivoco circa quel che mi si veniva dicendo, siamo ormai, credo, al momento conclusivo. Non mi pare il caso di discutere della cosa in sé e dell'incredibilità di una sanzione che cade sulla mia mitezza e la mia moderazione. Certo ho sbagliato, a fin di bene, nel definire l'indirizzo della mia vita. Ma ormai non si può cambiare. Resta solo di riconoscere che tu avevi ragione. Si può solo dire che forse saremmo stati in altro modo puniti, noi e i nostri piccoli. Vorrei restasse ben chiara la piena responsabilità della D.C. con il suo assurdo ed incredibile comportamento. Essa va detto con fermezza così come si deve rifiutare eventuale medaglia che si suole dare in questo caso. E' poi vero che moltissimi amici (ma non ne so i nomi) o ingannati dall'idea che il parlare mi danneggiasse o preoccupati delle loro personali posizioni, non si sono mossi come avrebbero dovuto. Cento sole firme raccolte avrebbero costretto a trattare. E questo è tutto per il passato. Per il futuro c'è in questo momento una tenerezza infinita per voi, il ricordo di tutti e di ciascuno, un amore grande, grande carico di ricordi apparentemente insignificanti e in realtà preziosi. Uniti nel mio ricordo vivete insieme. Mi parrà di essere tra voi. Per carità, vivete in una unica casa, anche Emma se è possibile e fate ricorso ai buoni e cari amici, che ringrazierai tanto, per le vostre esigenze. Bacia e carezza per me tutti, volto per volto, occhi per occhi, capelli per capelli. A ciascuno una mia immensa tenerezza che passa per le tue mani. Sii forte, mia dolcissima, in questa prova assurda e incomprensibile. Sono le vie del Signore. Ricordami a tutti i parenti ed amici con immenso affetto ed a te e tutti un caldissimo abbraccio pegno di un amore eterno. Vorrei capire, con i miei piccoli occhi mortali, come ci si vedrà dopo. Se ci fosse luce, sarebbe bellissimo. Amore mio, sentimi sempre con te e tienimi stretto. Bacia e carezza Fida, Demi, Luca (tanto tanto Luca) Anna Mario il piccolo non nato Agnese Giovanni. Sono tanto grato per quello che hanno fatto. Tutto è inutile, quando non si vuole aprire la porta. Il Papa ha fatto pochino: forse ne avrà scrupolo.

La lettera di Moro si interrompe così, senza firma. Forse la sua conclusione è contenuta in ciò che fu recapitato il giorno della sua morte a casa Moro: *"Ora, improvvisamente, quando si profilava qualche esile speranza, giunge incomprensibilmente l'ordine di esecuzione. Noretta dolcissima, sono nelle mani di Dio e tue. Prega per me, ricordami soavemente. Carezza i piccoli dolcissimi, tutti. Che Iddio vi aiuti tutti. Un bacio di amore a tutti. Aldo"*.



Se fosse possibile dire saltiamo questo tempo e andiamo direttamente a domani, credo che tutti accetteremmo di farlo. Ma non è possibile. Oggi dobbiamo vivere, oggi è la nostra responsabilità. Si tratta di essere coraggiosi e fiduciosi al tempo stesso. Si tratta di vivere il tempo che ci è dato vivere con tutte le sue difficoltà.

Aldo Moro

I.C. «CASALINI» San Marzano di S.G (TA)

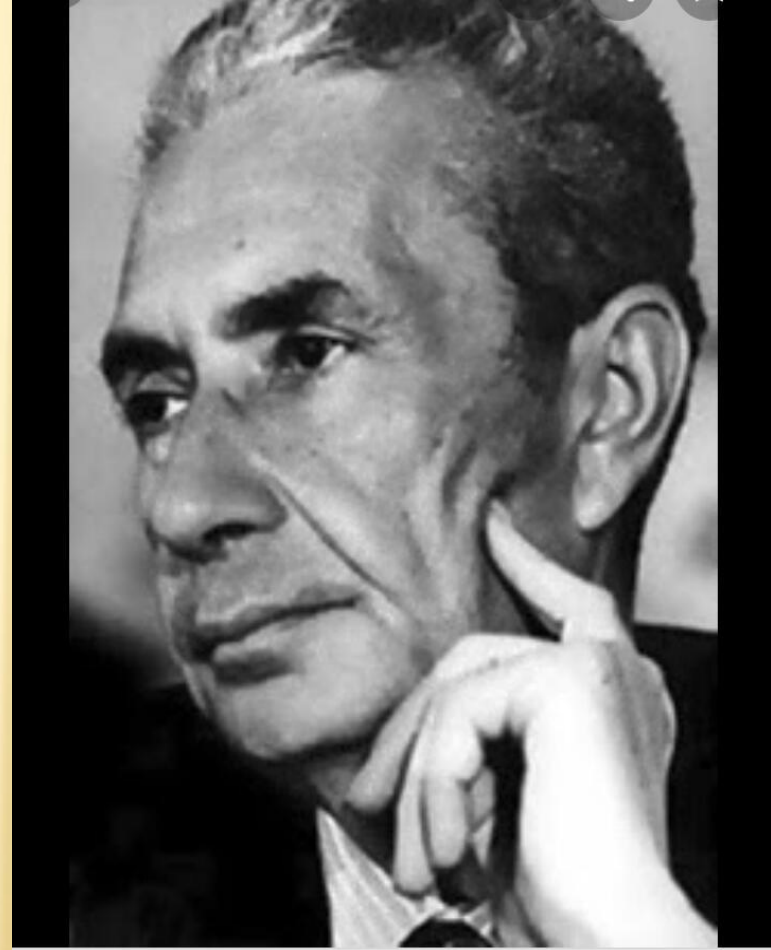
A.S. 2019/2020

PROGETTO «ALDO MORO».

Power Point realizzato da:

- ✘ De Padova Francesco
- ✘ De Padova Irma
- ✘ Gigante Mariagiusti
- ✘ Schifone Noemi
- ✘ Todaro Alessia
- ✘ Zaccaria Gaia
- ✘ Zecca Stefania

Classe 3[^]E



Sotto la guida della prof.ssa Cristina Valente (Cittadinanza e Costituzione-Storia)